



Decreto Dirigenziale n. 250 del 29/05/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12 - DGR 460/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 21 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN). PROPONENTE:COGEIN S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con delibera n. 92/13 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j. che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato in ultimo con DGR n. 92/13;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, n. 528/2012, n. 661/2012, n. 791/2012, n. 22/2013, n. 40/2013, n. 92/13;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate

- con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- m. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2009.0165942 del 25/02/2009, la Società COGEIN s.r.l. (in seguito denominata anche "Proponente"), con sede legale in Napoli alla via San Pasquale n. 13 c.a.p. 80121, P.IVA CCIAA 04594670962 ha presentato istanza, con allegati elaborati progettuali, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica per una potenza totale fino a 24 MW, da realizzarsi su terreni siti nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN) in località "La Montagna, Fratta del Sorbo, Riatto, S. Angelo della Radiginosa";
- b. che è stata acquisita al prot. n. 2009.0504938 del 09/06/2009 la documentazione progettuale in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 20/03/2009 recante Linee guida per il procedimento di Autorizzazione Unica;
- c. che in data 28/07/2009 sono state inoltrate ulteriori integrazioni progettuali riguardanti la stazione di smistamento e raccordi aerei, opera la cui ubicazione (individuata in accordo con Terna come evidenziato nel verbale del sopralluogo in sito del 05/06/2009) nel corso del procedimento ha comportato una modesta variazione al solo tracciato del cavidotto e alla ubicazione delle stazioni di collegamento;
- d. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2011.0252533 del 30/03/2011 ha trasmesso specifiche integrazioni ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 50 del 18/02/2011;
- e. che con nota acquisita al prot. N. 2012.0150661 del 28/02/2012 è stata inoltrata documentazione progettuale contenente l'adeguamento del progetto al Decreto Dirigenziale n. 661 del 14.10.2011 - Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza – recante il parere favorevole della Commissione V.I.A. con la prescrizione di rimodulare il progetto eliminando l'aerogeneratore S1 riducendo il layout a 7 aerogeneratori;
- f. che il progetto prevede, a seguito della rimodulazione, la realizzazione di 7 turbine, di potenza fino a 3 MW ciascuna, per una potenza totale fino a 21 MW da realizzarsi quanto agli aerogeneratori e alla viabilità sui seguenti terreni riportati in catasto del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) e quanto alle opere connesse necessarie all'allacciamento alla RTN sui seguenti terreni del Comune di Morcone (BN) e del Comune di Circello, come si evince dal piano particellare grafico e descrittivo redatto e prodotto dal proponente ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01 in materia di espropri:

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO

Foglio1,P.lle

nn°1;2;3;4;5;8;9;10;11;12;13;16;20;21;22;23;24;25;26;31;32;33;34;35;37;38;39;40;41;42;43;44;45;46;47;48;49;50;54.

Foglio2,P.lle nn°38;41;43;62;75.

Foglio5,

P.lle

nn°18;19;43;44;45;46;47;48;49;50;51;52;53;55;56;57;58;59;60;61;62;63;64;67;68;69;70;71;72;73;82;83;99;100;103;108;112;121;123;374;388.

Foglio6,

P.lle

nn°

6;7;8;9;10;11;12;13;14;15;16;18;21;22;23;26;28;31;34;35;39;40;55;91;94;97;98;101;109;110;115;116;117;141;143;144;146;147;153;154;155;195;196.

Foglio9,P.lle nn°1;8;9;253;254.

Foglio11, P.lle

nn°12;20;25;37;38;39;40;47;48;49;50;51;65;68;70;71;72;74;82;83;84;85;89;93;94;95;143;144;145;146;151;152;155;156;193;197;200;201;221;222;223;224;226;229;230;231;232;233;236;243;258;259;266;269;271;272;274;275;276;277;278;279;280;281;

282;283;284;285;286;288;311;315;316;318;334;335;336;374;375;427;429;431;442;479;484.

Foglio12,P.lle nn°1;2;201;428.

COMUNE DI CIRCELLO

Foglio2,P.lle nn°53;55;56;58;60;62;105;107;108;109 ;110;204;205;207;211;276;284;285;287;297;298;305;306;312;336.

Foglio4,P.lle nn°4;5;6;10;12;20;21;27;30;34;37;40; 43;46;49;56;58;59;107;108;109;112;229;299;300;301;303; 304;322;323; 325; 326.

Foglio8,P.lle nn°13;14;15;16;36;37;38;39;52;56;58;69;72;73;165;384;385;386;390;442;448.

COMUNE DI MORCONE

Foglio16,P.lle nn°112;124;592;594;595;596;601;602;605;606;609;610;611;612;613;614;615; 616;617;618.

Foglio20,P.lle nn°239.

Foglio35, P.lle nn°21;22;23;24;187;188;194;195;196; 231;483;484;485;498;603;604;728;790;791;792;826;827;843;935;936;1107; 1110.

Foglio36,P.lle nn°3;240;241;242;243;468;519;518;520;538;590.

- g. che il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 comporta la dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere di progetto sicché si è reso necessario avvisare i destinatari della prossima apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e del conseguente avvio della procedura espropriativa alla luce del fatto che la parte proponente non ha concluso accordi di cessione bonaria o di asservimento volontario dei terreni necessari alla realizzazione dell'impianto con i proprietari;
- h. che pertanto l'avviso di avvio del procedimento espropriativo della proprietà e degli altri diritti reali necessari alla realizzazione dell'opera, essendo i soggetti interessati dalle procedure espropriative in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. E degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 17 del 19/03/2012, sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Tempo" del 19/03/2012, sul quotidiano a diffusione regionale "La Repubblica" del 19/03/2012 e presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Santa Croce del Sannio (BN), Circello (BN) e Morcone (BN) dal 09/03/2012 al 18/04/2012;
- i. che in seguito a tali pubblicazioni non sono pervenute osservazioni;
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 661 del 14/10/2011 del **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente** è stato espresso il parere favorevole di Compatibilità Ambientale e Valutazione d'Incidenza, con prescrizioni;
- k. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - k.1 dati generali del proponente;
 - k.2 dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - k.3 piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 3 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;
 - k.4 soluzione di connessione alla rete elettrica fornita dal Competente Gestore (STMG) e accettata dal proponente;
 - k.5 planimetria con l'individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - k.6 relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - k.7 analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - k.8 Studio di Impatto Ambientale (SIA) ai fini della VIA;
 - k.9 Valutazione d'incidenza;
 - k.10 Certificati di Destinazione Urbanistica dell'impianto e delle opere connesse;
 - k.11 Piano di dismissione dell'impianto;
 - k.12 Relazione campi elettrici e magnetici;
 - k.13 Valutazione previsionale impatto acustico.

- l. con nota del 21/04/2011 al prot. regionale num. 2011 0324583, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è svolta il giorno 12/07/2011;
- m. con nota del 03/04/2012 al prot. regionale num. 2012 0257182 è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è svolta il giorno 20/04/2012;
- n. con nota del 16/01/2013 al prot. regionale 2013 0037746, è stata convocata la Conferenza di Servizi Conclusiva, ai sensi della L. 241/90, che si è svolta il giorno 05/03/2013;

PRESO ATTO

- a. del resoconto della riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 12/07/2011 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate a mezzo posta elettronica certificata;
- c. del resoconto verbale della riunione della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 05/03/2013 e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate a mezzo posta elettronica certificata, nella quale l'Amministrazione procedente ha chiuso positivamente la CDS vista la maggioranza di pareri positivi acquisiti anche ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90;
- d. delle posizioni espresse in tale sede dal controinteressato e dal Proponente;
- e. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1 Nota dell'**Aeronautica Militare - 3^a Regione aerea - Reparto Territorio e Patrimonio** del 29/09/2011 prot. n. M_D.ABA001.45852 con la quale esprime parere favorevole alla costruzione ed esercizio dell'impianto con prescrizioni;
 - d.2 Note dell'**ARPAC** del 23/3/2012 e 03/04/2012 rispettivamente prot. 1859 e 2178 con le quali si esprime parere favorevole alla costruzione e all'esercizio dell'impianto con prescrizioni;
 - d.3 Nota dell'**Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno**, del 16/09/2010 prot. n. 7578 con la quale esprime parere favorevole al progetto con prescrizioni;
 - d.4 Nota della **Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro"**, del 13/03/2012 prot. n. 1154 con la quale esprime parere favorevole al progetto con prescrizioni;
 - d.5 Nota dell'**ENAC**, del 24/02/2012 prot. n. 0024567/AON con la quale esprime parere favorevole al progetto con prescrizioni;
 - d.6 Nota della **Marina Militare - Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto** del 09/06/2011 prot. n. 0010429/UID con la quale esprime nulla osta alla realizzazione del progetto con prescrizioni, confermato dalla nota del 28/02/2013 prot. n. M_D_MDPPTTA 0006337 acquisita in sede di conferenza dei servizi del 05/03/2013;
 - d.7 Nota della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** del 30/01/2012 prot. 0001436 Cl. 34.19.03/38 che dichiara la non competenza ad esprimersi;
 - d.8 Nota della **Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino Benevento e Caserta** del 16/12/2011 prot. 0016365 Cl. 34.19.04/346.2 con la quale esprime che non sussistano motivi ostativi con prescrizione;
 - d.9 Nota della **Soprintendenza per i beni architettonici paesaggistici storici artistici e etnoantropologici per le provincie di Caserta e Benevento** del 13/03/2012 prot. 0006112 Cl. 34.19.04/155.5 con la quale esprime parere favorevole con la prescrizione di spostare gli aerogeneratori a non meno di 500m. dalle aree boscate individuate dall'art. 142 lett. G) del D.Lgs. n. 42/2004;
 - d.10 Nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F. di Napoli** del 08/06/2011 prot. n. 2435/AT/GEN con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto.
 - d.11 Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni** del 16/06/2011 prot. n. 8167 con la quale esprime nulla osta alla realizzazione del progetto con prescrizioni;
 - d.12 Nota della **Provincia di Benevento** del 22/02/2012 prot. n. 2314 con la quale esprime la non competenza ad esprimere il proprio parere;

- d.13 Nota del **Comando Militare Esercito "Campania"** del 15/07/2011 prot. n. MD_E24465/12242 con la quale esprime nulla osta alla costruzione del campo con prescrizione;
- d.14 Nota del **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento** del 06/03/2012 prot. n. 2012.0171814 con la quale esprime parere positivo con prescrizioni;
- d.15 Nota del **Settore Politica del Territorio** del 17/02/2012 prot. N. 2012. 012339 con la quale esprime la non competenza ad esprimere il proprio parere, confermato dalla nota del 21/01/2013 prot. 2013.0045236 acquisita in sede di conferenza dei servizi del 05/03/2013;
- d.16 Nota del **Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura** del 15/02/2012 prot. 2012. 0114046 che dichiara che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
- d.17 Nota di **Rete Ferroviaria Italiana RFI** del 13/03/2012 prot. 2012/0000641 con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni, confermato dalla nota del 15/01/2013 prot. 2013.0000111 acquisita in sede di conferenza dei servizi del 05/03/2013;
- d.18 Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale, Agricoltura e Ce.P.I.C.A** del 13/07/2011 prot. n. 2011. 0551661 con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- d.19 Decreto Dirigenziale n. 661 del 14/10/2011 del **Settore Regionale Tutela dell'ambiente** recante la Valutazione di impatto ambientale parere favorevole con prescrizioni.
- d.20 Il **Settore Bilancio e Credito Agrario** dichiara la non competenza in sede di Conferenza dei Servizi del 20/04/2012.
- d.21 Nota del **Comune di Santa Croce del Sannio** del 04/03/2013 prot. n. 853 con la quale esprime parere negativo alla realizzazione dell'impianto.
- d.22 Nota del **Comune di Morcone** del 19/04/2012 prot. n. 0004290/12 con la quale esprime parere negativo alla realizzazione dell'impianto;
- d.23 Il **Comune di Circello** dichiara il proprio assenso in sede di Conferenza dei Servizi del 20/04/2012.
- f. con riferimento alla posizione negativa del Comune di Santa Croce del Sannio, con nota inviata dal proponente in data 17/05/2013 si evidenzia che l'impianto eolico in progetto non ricade nelle aree di crinale individuate dal PTCP nella tavola A 2.2e, che in ogni caso l'art. 13 del PTCP specifica che le "aree di crinale", non essendo state cartografate, dovranno essere individuate dai PUC in fase di adeguamento al PTCP e che il PUC del Comune di Santa Croce del Sannio non risulta ancora essere stato approvato e che infine la direttiva relativa alla densità di una torre ogni 5 ettari è ampiamente rispettata;
- g. con riferimento alla posizione negativa del Comune di Morcone si fa presente che la Stazione di trasformazione 30/150kV e la Nuova Stazione SE 150 KV da collegare in entra esce da realizzarsi nel territorio del Comune di Morcone, sono state già autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 256 del 02/05/2012.
- h. con riferimento alla prescrizione posta dalla Soprintendenza per i Beni Paesaggistici si sottolinea che il Ministero non ha partecipato, con propri organi periferici, alla conferenza di servizi del 5 marzo 2013, né, ricevuto il verbale della conferenza di servizi recante la decisione di chiudere il procedimento con esito positivo a maggioranza, ha trasmesso alcuna obiezione in relazione alla decisione favorevole ivi assunta, sicché ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 ter comma 3 bis e comma 7 della L. 241 del 1990 non risulta essere stato formalizzato in via definitiva nella sede della conferenza di servizi il dissenso preannunciato. Sembra comunque opportuno aggiungere che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater della L. 241 del 1990, i pareri indirizzati dalla Soprintendenza alla conferenza (anche alla luce delle controdeduzioni presentate dalla Società proponente) non appaiono congruamente motivati, laddove si limitano ad apoditticamente affermare che le aree direttamente investite dall'impianto ancorché non sottoposte a vincolo sarebbero "influenzate paesaggisticamente dalle torri eoliche" e non recano neppure le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso. Infatti, le "prescrizioni" impartite dalla Soprintendenza risultano di impossibile attuazione .

i. .per le seguenti motivazioni:

- il limite dell'area soggetta al vincolo dista meno di 500 m dai confini comunali e regionali, motivo per cui, in ragione dello spostamento, l'impianto ricadrebbe in altri Comuni e Regioni;
- gli studi anemometrici e la morfologia dell'area rendono l'ubicazione scelta per i singoli aerogeneratori l'unica in grado di consentire il rispetto delle prescrizioni normative e un efficiente sfruttamento della risorsa eolica;
- lo spostamento prescritto comporterebbe, inevitabilmente, la localizzazione degli aerogeneratori in posizione di maggiore prossimità rispetto ad alcuni complessi rurali della zona, con evidenti ripercussioni sugli stessi.

Resta da aggiungere che l'inammissibilità dei pareri si configura anche alla luce del disposto dell'art. 152 del codice del paesaggio che appare disatteso laddove i pareri non risultano avere tenuto in alcun conto della funzione economica delle opere da realizzare (Tar Sicilia Palermo sez. I, 19 luglio 2010 n. 8683) il tutto senza considerare la dubbia applicabilità alla fattispecie dell'art. 14.9 delle Linee Guida Nazionali quando, come nel caso, l'impianto da FER si collochi in aree contermini ad aree vincolate ope legis e non (come invece sembrerebbe ad attenta lettura) ad aree oggetto di vincoli puntuali e specifici.

Peraltro essendo il progetto dotato di VIA ai sensi del comma 5 dell'art. 14 ter non trova applicazione il regime del comma 3 dell'art. 14 quater con ogni conseguenza in ordine alla possibilità di concludere in sede regionale il procedimento autorizzativo.

- j. che con riguardo all'allacciamento dell'impianto alla RTN, **TERNA** SpA con nota prot. n. TRISPA/P20120003700 cod.id. 201300019 del 31/07/2012, ha fornito la STMG per la connessione all'impianto, che risulta accettata in data 27/08/2012 e che con successiva nota **TERNA** SPA prot. n. 2077 del 01/03/2013, ha fornito il proprio benestare alla progettazione effettuata da COGEIN delle opere di utenza e di rete;
- k. che la soluzione di connessione, come esplicitato nella nota di TERNA, acquisita a prot. 2013.0381071 del 29/05/2013, fornita all'impianto ne prevede il collegamento in antenna a 150 kV ad una futura stazione elettrica a 150 kV che sarà collegata:
- j.1 con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV alla SE RTN a 150 kV di Castelpagano;
 - j.2 con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV ad una futura SE RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo);
 - j.3 previa realizzazione di un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) che collega suddetta futura SE RTN a 150 kV (denominata provvisoriamente Pontelandolfo) ad una nuova SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV "Benevento 2 - Foggia".
- l. che il progetto COGEIN comprende la stazione di smistamento a 150 kV di Morcone e raccordi aerei titolari di altre iniziative eoliche egualmente progettate per essere allacciate alla RTN mediante la medesima STMG, la progettazione e la coltivazione delle procedure autorizzative del tratto di elettrodotto Pontelandolfo - Castelpagano e dell'ulteriore tratto di elettrodotto Pontelandolfo - Benevento 3 e rispettive stazioni elettriche, procedure già avviate e tutt'ora pendenti;
- m. che conseguentemente – alla luce dell'antiorità del rilascio della presente autorizzazione rispetto alle procedure di autorizzazione della soluzione di allacciamento - le opere di connessione necessarie all'immissione in rete dell'energia destinata ad essere prodotta dall'impianto eolico non sono state ancora autorizzate;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 1 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio sono di pubblica utilità e indifferibili e urgenti;
- b. che l'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/01 stabilisce che "se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal Piano Urbanistico Generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa

dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una Conferenza di Servizi, un Accordo di Programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico”;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale.

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n. 661 del 14/10/2011 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
- d. che la prevalenza delle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi si espressa in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria che fanno conseguentemente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- q. la DGR n. 479/12;
- r. la DGR n. 92/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa “Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale” incardinata nell'AGC 12 “Sviluppo Economico” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare**, la Società COGEIN s.r.l. con sede legale in Napoli alla via San Pasquale n. 13 c.a.p. 80121, P.IVA CCIAA 04594670962 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica costituito da n. 7 aerogeneratori, per una potenza sino a 21 MW, con le opere connesse di utenza, da realizzarsi in località “La Montagna, Fratta del Sorbo, Riatto, S. Angelo della Radiginosa” del Comune di Santa croce del

- Sannio (BN), sui terreni riportati in Catasto ai Fogli e particelle richiamati in premessa come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di dichiarare** che l'impianto e le opere così autorizzate sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 3. **di precisare** che la scala di rappresentazione della planimetria allegata è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea. Pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
 4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio del diritto di proprietà e degli altri diritti reali necessari alla costruzione dell'impianto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del D.P.R. 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei Comuni di Circello e Morcone (BN) richiamati in premessa come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 5. di imporre il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 5.1 **Aeronautica militare** prescrive quanto segue:
- per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b"
- 5.2 **ARPAC** prescrive quanto segue:
- garantire che le fasce di rispetto relative alle cabine elettriche devono rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
 - comunicare all' Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
 - eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di CEM. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM;
 - trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.
 - Eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi di misure fonometriche presso i ricettori individuati nella valutazione previsionale;
 - Trasmettere a questo Dipartimento Provinciale i dati rilevanti in fase di esercizio;
 - Comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.
- 5.3 **Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno** prescrive quanto segue:
- nelle aree A4 la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico è consentita, se dette opere sono riferite a servizi essenziali non delocalizzabili, purché le stesse siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area e la loro realizzazione non concorra ad incrementare il carico insediativo e non precluda la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio;
 - nelle aree A2 gli interventi in generale sono subordinati al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che le opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area, sulla base di uno *studio di compatibilità idrogeologica*;

- nelle aree C1 la sola prescrizione da rispettare è quella di subordinare gli interventi alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M.LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- verificare a scala di dettaglio, nelle successive fasi di progettazione, l'effettiva interferenza delle opere a farsi con le perimetrazioni del citato PsAI-Rf, valutandone laddove necessario la compatibilità idrogeologica nel rispetto delle richiamate norme del PsAI-Rf.

5.4 Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" prescrive quanto segue:

- Gli scavi ed i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto, come descritto e rappresentato nelle sezioni tipologiche degli interventi costruttivi;
- Siano predisposti idonei accorgimenti per evitare, durante i lavori di movimento terra, il rotolito di massi a valle;
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per il ripristino della viabilità aziendale e sistemazione esterna. In ogni caso gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco, siano allontanati e depositati in discariche autorizzate;
- Siano realizzati prima dell'operazione di posa delle strutture di, fondazione, adeguati drenaggi a presidio delle fondazioni stesse;
- Le opere, temporanee e/o definitive, nonché la viabilità interna di servizio, da ripristinare e/o realizzare, siano dotate di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali canalizzate e smaltite, ordinariamente, negli impluvi naturali, al fine di non procurare alterazione idrogeologica alle pendici sottostanti;
- Le misure di salvaguardia idrogeologica siano assunte, in ogni caso, anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
- Le opere temporanee (es: piazzola di montaggio e manovra), a fine lavori siano dimesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia dei terreni;
- Siano adottate, integralmente, le indicazioni di cui alla relazione geologica;
- Vengano acquisite, laddove previsto, tutte le autorizzazioni per l'attraversamento delle strade pubbliche (comunali, provinciali, vicinali ecc.) da parte del cavidotto;
- Le opere di Sostegno (gabbionate-vimate-pa1ificate), siano realizzate in conformità alle linee guida dello specifico "Regolamento Per Interventi di I.N." approvato dalla Regione Campania con DPGR n.574/2002;
- Nella fase esecutiva siano comunque verificate le ipotesi di progetto, secondo i dettami del D.M. 11-03-88 e s.m.i.

5.5 Enac prescrive quanto segue:

- segnaletica diurna: pale verniciate con n.3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m, l'una di larghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 metri di altezza e le cui pale

siano di lunghezza uguale o superiore a 30 metri. Se le pale sono di dimensioni uguale o inferiore a 30 metri, la verniciatura sarà limitata a un terzo delle lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca, rossa).

- segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare le stesse solo in corrispondenza del passaggio delle pale nella parte più alta della loro rotazione per un arco di cerchio di 30° circa;
- Codesta Società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità;
- Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile.
- Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP- Italia, codesta Società dovrà inviare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente: 1. Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 dell'aerogeneratore; 2. Altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala); 3 quota s.l.m al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno), segnaletica ICAO diurna e notturna, con la data di attivazione della stessa segnaletica e della relativa procedura manutentiva.

5.6 Marina militare prescrive quanto segue:

- la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota.

5.6 Aeronautica militare prescrive quanto segue:

- Per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio "N°146/3 94/4422 del 09/08/2000.

5.7 Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino Benevento e Caserta prescrive

quanto segue:

- entro trenta giorni dal rilascio del Decreto di autorizzazione, apposita Convenzione finalizzata a dettagliare le misure di archeologia preventiva da attuare, definendo tempi e modalità delle stesse.

5.9 Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni prescrive quanto segue:

- siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra picchetti e gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;

- tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
- a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo nulla osta di competenza di questo ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato:
 - dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico;
 - dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti tlc eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T. serie k-l e C.E.I. 103-6;
 - dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente agli attraversamenti con le linee di comunicazione ,agli attraversamenti e/o avvicinamenti con le linee di comunicazione interrate.

5.10 Comando Militare Esercito "Campania" prescrive quanto segue:

- Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10°Reparto Infrastrutture per i l tramite dell'ufficio B.C.M..

5.11 Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento prescrive quanto segue:

T.U. 1775/33 Autorizzazione all'impianto di linee elettriche a servizio dell'impianto eolico:

- la Società CO.GE.IN. S.r.l. comunichi al Settore Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
- la stessa provveda, con l'inizio dei lavori, a trasmettere al Settore Genio del Civile di Benevento l'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo di € 352,32, quale integrazione per raggiungere il 15% dell'importo dovuto, e di € 3.625,00 pari al 35% delle spese dovute per istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n°21965181 - codice 1502 - intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria";
- la costruzione dell'elettrodotto avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria, con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo, ottemperando altresì alle condizioni stabilite dalle Autorità e dagli Enti interessati per il rilascio di nulla osta di competenza nonché nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 127 del T.U. 1775/33;
- siano rispettate le prescrizioni di legge vigente in materia per:
 - gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società CO.GE.IN. S.r.l. richieda formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.

R.D. 523/1904 Attraversamenti di corsi d'acqua di natura demaniale:

- per l'attraversamento del Vallone Recapo devono essere rispettate le fasce di servitù idraulica di cui all'art. 96, lettera f), del R. D. 523/1904 e, pertanto, i pozzetti di ispezione, previsti sulle opposte sponde, vanno posizionati ad una distanza non minore di m 10 dal ciglio naturale della sponda dei corsi d'acqua o dal piede esterno del suo argine artificiale o, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente.
- comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
- adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
- vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nelle aree di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- controllare, al termine dei lavori, che gli alvei siano completamente sgombri da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
- di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
- di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate, in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote del fondo degli alvei;
- di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento impreviste ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni dei corsi d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;
- di richiedere a questo Settore, prima dell'inizio dei lavori, la concessione, a titolo oneroso, per l'utilizzazione delle porzioni di area demaniale (costituite dagli alvei dei Valloni Valle Ferrante e Recapo) impegnate dalle proiezioni verticali delle strutture che costituiscono gli attraversamenti

L.R. 9/83, art. 4 Autorizzazione sismica:

- prima dell'inizio dei lavori il Proponente, dovrà inoltrare richiesta di rilascio dell'autorizzazione sismica" utilizzando la modulistica prevista (cfr. D.D. n. 57 del 31/12/2009), corredata da un progetto esecutivo così come prescritto dalla norma (D.P.R. 380/2001, N.T.C. 2008 e Circolare esplicativa n. 617/2009).

5.12 Rete Ferroviaria Italiana RFI prescrive quanto segue:

- L'inizio dei lavori è subordinato alla presentazione ed alla successiva approvazione del progetto esecutivo degli attraversamenti ferroviari indicati in oggetto, la stipula di una convenzione e il pagamento dei relativi oneri.

- Il progetto esecutivo, debitamente firmato dal Progettista e dal Richiedente, dovrà essere così composto:
 - cronoprogramma dei lavori, comprendente descrizione sintetica delle fasi di lavorazione e la loro tempistica di esecuzione;
 - relazione tecnica generale contenente le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati, le modalità di esecuzione, le caratteristiche di eventuali opere provvisorie, il rilievo dello stato dei luoghi;
 - corografie, in scala 1:25000 ed in scala 1:10000 riportanti, nell'area interessata dall'interferenza, gli impianti da realizzare;

5.13 SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:

- che la tecnologia illustrata (sistema radar dotato di software di gestione della rotazione pale degli aerogeneratori) venga calibrata in modo da evitare impatti tra le pale degli aerogeneratori dell'impianto e l'avifauna e la fauna di chirotteri oggetto di tutela del sito Natura 2000 interessato e che tale sistema venga sottoposto periodicamente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto;
- che venga pubblicato il report dei dati rilevati dal suddetto sistema radar sul proprio sito web della società;
- che il suddetto report venga inviato, con cadenza semestrale, all'ARPAC ed all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Benevento;
- che il suddetto report dei dati venga trasmesso a qualsiasi Ente Pubblico, Ente di Ricerca o Associazione Ambientalista che ne faccia richiesta;
- allo scopo di meglio tutelare l'integrità dell'area boscata, nella quale si sviluppa parte dell'impianto, si prescrive di rimodulare il progetto eliminando l'aerogeneratore S1.

6. di obbligare il Proponente:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del

progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Nell'ipotesi in cui si ricorra alle procedure espropriative, il termine di inizio dei lavori, ai sensi di quanto disposto al punto 1.1 del Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC12/Sett04, decorre dall'immissione in possesso degli immobili oggetto della procedura ablativa.
9. Il proponente dovrà comunicare alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma del Direttore dei Lavori, con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate in conformità al progetto esecutivo trasmesso. Si prescrive che all'atto della comunicazione di inizio lavori il Proponente rilasci idonea garanzia da concordare con l'Amministrazione procedente, che manlevi la medesima da richieste di danni cagionati a terzi interferenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.